



R4 del 18/02/2020

FAQ – PROSCIUTTO DI PARMA DOP E PROSCIUTTO DI SAN DANIELE DOP

1 – nel caso di oggettiva impossibilità a registrare nel RIFT la DS, sulla base di quanto previsto dalla nota MIPAAF del 23/12/2019 e dalla circolare 1 CSQA – IFCQ, quali documenti è possibile prevedere in forma cartacea?

Deve essere utilizzata la DS in forma cartacea (allegato alla presente)

Questi documenti dovranno essere inviati a CSQA, IFCQ e al cliente (prosciuttificio) e una copia deve essere trattenuta presso il macello – laboratorio di sezionamento. Tutti questi documenti dovranno essere archiviati e resi disponibili in caso di controllo.

I macelli inviano a macello@csqa.it, macelli@portalerift.it

I laboratori di sezionamento esterni al macello inviano a sezionatore@csqa.it e laboratori@portalerift.it

2 – La DS deve riportare i tatuaggi di origine suddiviso per numero di cosce in consegna?

NO. La DS deve riportare i riferimenti alla **AM e al lotto di macellazione (che coincide con l'allevamento di provenienza)**. La DS assicura la rintracciabilità puntuale al lotto di macellazione.

Attenzione che attualmente la DS informatica sul RIFT prevede anche l'indicazione del numero di cosce in consegna per singolo codice di origine (anche con riferimento alla lettera-mese). Tale aspetto sarà modificato anche sul sistema informatico nei prossimi giorni prevedendo solo l'elenco dei tatuaggi in consegna (senza suddivisione degli stessi per n.ro cosce)

3 – nel caso in cui l'allevatore non invii gli animali accompagnati dalla AM attraverso il RIFT o in forma cartacea, come deve comportarsi il macello?

Fino alle macellazioni del 03/01/2020 è possibile accettare la documentazione superata (CUC) inviando la CUC a CSQA e IFCQ ai seguenti indirizzi mail allevamenti@portalerift.it e allevamentosuini@csqa.it. A partire dal 4 gennaio non è possibile accettare animali con la CUC. L'allevatore può richiedere il supporto dell'Help desk (Tel. 0432940349 Mail allevamenti@portalerift.it) per la compilazione della AM. Il macello non potrà destinare alla DOP i suini a meno che gli stessi non siano accompagnati dalla documentazione prevista dal piano dei controlli (AM, DDT).

4 – è possibile fare la stampa delle AM dal RIFT?

Si. E' previsto che la AM possa essere stampata. La AM può essere stampata prima della accettazione (in bozza) e successivamente nella versione definitiva una volta accettata.

5 – il RIFT prevede che la DM debba essere chiusa entro 24 ore. Come è possibile gestire gli animali macellati il venerdì sera?

Il PC del Prosciutto di Parma DOP al punto 6.2.3 pg. 22 (e analogamente il PC Prosciutto di San Daniele) prevede l'obbligo di *“registrare la macellazione nel sistema informatico – allegato 9 – entro il giorno successivo a quello di macellazione e comunque prima dell'utilizzo di quanto macellato ai fini della DOP”*. Ciò significa che l'azienda deve registrare la macellazione entro il giorno successivo (il sistema non blocca) ma una tempistica maggiore è accettata a condizione che la merce non venga inviata a terzi ai fini della DOP. La DM deve essere REGISTRATA entro il giorno successivo alla macellazione ma CHIUSA PRIMA della compilazione di una ulteriore DM.

6 – è capitato in un test che una AM in ingresso avesse un numero che poi è cambiato quando è stata fatta la DS. Come è possibile?

Non risulta questa fattispecie di errore. Le AM hanno un numero progressivo automatico attribuito dal sistema informatico che non viene assolutamente modificato.

7 - Quando è previsto il link fra Portale Parma DOP con Il RIFT per evitare la copiatura dei dati della DS?

Il link è in fase di predisposizione e sarà pronto per il 2 gennaio. Questo significa che la DS sarà visibile anche nel portale Parma DOP. Vale il principio che la DO si genera nel portale Parma DOP con alcuni campi precompilati solo a condizione che la DS esista nel RIFT. Se invece la DS si genera solo a livello cartaceo (nei tre mesi di periodo transitorio) non sarà possibile alcun automatismo con la DO.

8 - Se c'è un errore nella DS cosa si deve fare?

Ogni documento, DS compresa, può essere modificato e corretto entro 24 ore dall'operatore di filiera. Se si supera questa tempistica deve essere inviata una comunicazione formale a CSQA e IFCQ spiegando l'errore, le ragioni dello stesso, e la modifica da apportare. Tale variazione sarà effettuata direttamente da CSQA / IFCQ.

9 - Se c'è un reso di cosce fresche da parte del prosciuttificio cosa è previsto fare?

Il reso deve essere comunicato dal prosciuttificio al macello - sezionatore attraverso il DO o direttamente attraverso il DDT di reso (copia deve essere inviata anche all'OdC di competenza per CSQA: parmadop@csqa.it – per IFCQ macelli@portalerift.it) inserendo il numero di cosce rese per lotto di macellazione (che corrisponde all'allevamento di provenienza) e facendo riferimento alla AM di competenza. Tali cosce rese possono essere consegnate ad altro prosciuttificio compilando però una nuova DS.

10 - Se alla consegna dei prosciutti viene variata la sede di stagionatura cosa è possibile fare?

Chiede all'OdC la modifica della sede di destinazione dei prosciutti. Il lotto di prosciutti viene preso in carico dal magazzino di stagionatura corretto

11 – laddove le cosce fresche vengano consegnate al prosciuttificio senza lotto di macellazione stampato sulla coscia come deve comportarsi il prosciuttificio?

Le cosce prive di timbro di macellazione non possono essere destinate alla DOP. Devono pertanto essere rese al macello / sezionatore

12 - Il modello di DS inviatoci in data 30 dicembre 2019 (Vostro documento RO del 27/12/2019) prevede che sia riportato anche il peso delle cosce attinenti a una specifica AM. Tale aspetto non risulta applicabile nella pratica in quanto le giostre delle cosce vengono riempite sulla base di specifiche esigenze dei diversi clienti e non sono previste fasi di pesature intermedie. Considerando poi che le cosce fresche sono normalmente pesate singolarmente all'arrivo nei prosciuttifici, non capiamo la ragione della registrazione di tale parametro. Il dato del peso può essere riportato come totale della consegna di cosce al prosciuttificio.

Il campo relativo al peso nella DS è riferito al peso della materia prima inviata. Laddove non sia possibile indicare il peso, come nella fattispecie indicata, è previsto di riportare solo il numero di pezzi (es. cosce) senza necessariamente il relativo peso.

Per le IG in cui non sono previsti "pezzi", come ad esempio il trito, e dove prescritto dai relativi piani dei controlli, deve essere riportato il peso e/o i pezzi della materia prima inviata.

13 - Si chiede inoltre conferma che i dati richiesti in merito a 1- "Codice di allevamento di provenienza" e 2- "lotto di macellazione" siano riferiti a: 1 -codice attribuito dal sistema delle DOP all'allevamento conferitore e 2 – codice liberamente attribuito dal macello ad ogni singola partita macellata e riportato sulle singole cosce.

Si conferma l'interpretazione riportata. Con riferimento al lotto di macellazione si evidenzia che lo stesso deve assicurare la riferibilità univoca ad una sola AM. Le procedure di rintracciabilità interne al macello devono collegare ogni lotto di macellazione ad una sola AM. Di questo deve essere tenuta traccia in macello e le evidenze devono essere disponibili ai controlli. E' ammesso indicare due diversi lotti di macellazione per singola AM solamente nel caso in cui la partita sia macellata in due giornate diverse

14 - L'Attestato per la Macellazione (AM) è previsto solo nei piani di controllo delle cosce destinate a Parma o San Daniele. Si chiede come debbano essere gestiti gli altri prodotti IGP e DOP che non prevedono ad oggi l'adeguamento ai nuovi Piani di Controllo.

Attualmente esistono i piani dei controlli delle IG diverse da Parma e San Daniele che prevedono la precedente documentazione. In questi giorni sono stati chiesti chiarimenti al Ministero rispetto alla documentazione applicabile e all'ipotesi di prevedere esclusivamente l'utilizzo della DS. In attesa di conferma rispetto alla proposta formulata, ed in via transitoria, si considerano accettabili gli utilizzi della DCM-copia della singola DOP/IGP di riferimento ma anche della DS da RIFT e la DS cartacea.

15 - Alla luce del fatto che ad oggi ci risulta che la maggioranza degli allevamenti non abbia ancora aderito al piano, si chiede come il macello potrà gestire le consegne di partite con l'AM in formato cartaceo venendo in questo modo a mancare il numero progressivo generato da portale. Quale numero potrà inserire il macello nei documenti conseguenti (DM e DS)?

Dalle macellazioni del giorno 04.01.2020 non è possibile per il macello accettare le CUC. Nel caso di consegna attraverso la CUC gli animali non possono essere destinati alla DOP a meno che l'allevatore non generi la relativa AM (anche al momento del conferimento). **Allo scopo di generare il più possibile AM informatiche, è possibile contattare, nel caso di conferimento con la CUC o con la AM cartacea, l'help desk 0432940349 che supporterà nella compilazione just in time della AM informatica .**

Le AM, in via transitoria e nei soli casi di nei casi di effettiva impossibilità oggettiva da parte degli operatori di utilizzare il sistema informatico, possono essere cartacee o informatiche da RIFT. L'allevatore riporterà un progressivo sulla AM cartacea che dovrà essere tracciata dal macello nei documenti successivi. Nel caso di consegna di AM cartacea il macello dovrà necessariamente procedere con DM e DS cartacea. Per tale ragione si raccomanda di contattare l'help desk per generare la AM informatica.

Si ricorda ancora che tutti questi documenti devono essere trasmessi a CSQA e IFCQ come già indicato in precedenti comunicazioni.

Agli allevamenti ed alle relative associazioni di categoria tra ieri ed oggi è stata inviata una ulteriore comunicazione (riportata nei siti internet di CSQA e IFCQ) che ricorda e chiarisce gli adempimenti; segnaliamo che, sulla base delle telefonate e delle richieste di questi giorni, risulta che numerosi allevamenti in consegna il 2/1 stiano di fatto già oggi implementando le AM a portale.

16 - Ci risulta che non sia possibile la sovrapposizione temporale di due DM ("La DM deve essere chiusa prima della compilazione di una ulteriore DM" punto 5 vostro doc. RO del 27/12/2019). Come potranno le aziende gestire la situazione, tenendo in considerazione il fatto che ovunque le macellazioni del mattino cominciano molto presto?

Prima di iniziare la compilazione di una DM è necessario chiudere la DM precedente. La chiusura di una DM prima della compilazione di una successiva DM può comunque essere effettuata la mattina successiva, non ci sono vincoli temporali

17 - Succede anche che ci possa essere un invio di carcasse intere calde a laboratori di sezionamento prima che la macellazione sia conclusa. Di fatto, tuttavia, la DS può essere generata solo alla fine della macellazione. Come può essere gestita questa situazione?

Dal pdv informatico, il macello può inviare carcasse/mezzene/tagli/cosce prima della chiusura della DM purché la AM di riferimento sia stata inserita.

18 - Capita frequentemente che i resi non tornino direttamente al macello ma che vengano inviati dal prosciuttificio originariamente destinatario direttamente ad altro prosciuttificio. Come può essere gestita questa pratica consolidata?

Per consegnare cosce fresche, ancorché non rientrate in macello prima del conferimento, deve essere inserita nel RIFT una DS con tutti i dati necessari; il macello deve farsi carico del reperimento di tali dati nelle modalità ritenute più opportune per assicurare la corretta compilazione della DS.

19 – Il RIFT, al momento dell'acquisizione della AM e prima della generazione della DM, richiede l'indicazione dei suini esclusi dalla DOP non solo per AM, ma suddivisi per singolo tatuaggio/lettera mese. E' corretto?

Sì, è corretto. Il sistema di rintracciabilità previsto dai piani dei controlli deve permettere di fare un carico dei suini per lettera / mese e uno scarico degli stessi, sempre per lettera mese. Lo scarico avviene con la DM e con la registrazione del n.ro di suini per relativa lettera mese dichiarati idonei alla DOP e distolti dalla DOP.

Per tale ragione il sistema informatico obbliga gli allevamenti a registrare i suini per lettera mese (nati, trasferiti, avviati alla macellazione) e i macelli a registrare gli animali macellati per numero e tatuaggio e il numero e il tatuaggio dei suini a vario titolo distolti dal circuito della DOP.

Al capitolo 6.2.3.1 prosciutto Parma è infatti previsto che il macello registri "nel sistema informatico l'attività di annullo dei tatuaggi" e "nella DM il numero dei suini macellati esclusi dalla DOP a seguito delle operazioni di regolarizzazione"

Il Piano prevede inoltre al capitolo 6.2.3. l'obbligo per il macello di "registrare nella DM il numero dei suini conformi effettivamente macellati nella giornata ai fini della DOP ed il numero dei suini esclusi dalla macellazione per visibilità/correttezza dei tatuaggi non conformi".

La DM (allegato 9 PC Prosciutto di Parma) richiamata nei succitati punti specifica chiaramente in nota 6 che devono essere riportati "il numero di suini macellati ai fini della DOP e gli eventuali distolti specificando

tatuaggio e lettera-mese alla quale fanno riferimento. Il numero dei suini macellati può essere diverso da quelli attestati e registrati nella AM, in tal caso, la diversità viene documentata con le registrazioni prescritte dal successivo punto 9.”

20 – E’ possibile compilare la DS senza inserire il numero preciso delle cosce riferite alle singole AM, ma segnalandone solamente la presenza nella consegna e riportando il dato totale delle cosce avviate ai fini della DOP delle partite in questione (compilando le colonne riferite alle diverse AM)?

NO. Nella DS devono essere riportati con precisione il numero di COSCE in spedizione riferite ad ogni singola AM

21 – come devono essere gestiti i resi nel periodo transitorio?

Deve essere compilata dal prosciuttificio una bolla di RESO dove riportare n.ro cosce rese riferite alla singola AM.

22- Nella compilazione della DM l’indicazione del numero dei suini macellati ai fini alla DOP include anche i suini distolti per inidoneità?

SI. Il numero da indicare è quello dei suini effettivamente macellati (es. suini disponibili 130, macellati ai fini della DOP 130); a seguire sono da indicare quanti fra i 130 suini macellati sono risultati inidonei e le motivazioni oltre al tatuaggio di origine e lettera mese dei suini distolti (vedasi PC Prosciutto di Parma e relativa DM)

23 - Come deve essere il lotto di macellazione? Una partita può avere più lotti di macellazione?

Il lotto di macellazione deve essere apposto sulle cosce con **riferimento univoco su base annuale** alla AM con la quale sono stati certificati i suini.

È consentito, anche sulla base di necessità di tracciabilità sanitaria delle carni, **apporre un lotto di macellazione diverso** (nel caso di macellazione parziale della partita) purché la macellazione dei suini avvenga **in giornate diverse e quindi rendicontata su DM diverse.**

Il lotto di macellazione apposto sulle cosce deve corrispondere a quello registrato in DM (non è ritenuto accettabile registrare in DM il lotto di tracciabilità intero e sulle cosce solo parte di esso).